

CHE COSA È LA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è "l'insieme di tutte le attività finalizzate a prevedere, prevenire ed affrontare eventi di portata straordinaria che colpiscono il territorio e la popolazione e che devono essere fronteggiati con mezzi speciali". Un **incidente** diventa **catastrofe** ed il **soccorso** diventa **Protezione Civile** quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un intervento complesso e coordinato di più forze specialistiche. Per proteggere con efficacia la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità, oltre a puntare su soccorsi tempestivi, occorre dedicare energie e risorse importanti alla **previsione** e alla **prevenzione** delle calamità.

IL COMUNE

Autorità di Protezione Civile sul territorio comunale è il **Sindaco**. Il Sindaco è responsabile di gestire l'emergenza, informare i cittadini sui rischi e pericoli presenti nel proprio territorio e sui giusti comportamenti da tenere. Ogni Comune ha una sua organizzazione di Protezione Civile, modalità di attivazione e procedure operative.

CENTRO INTERCOMUNALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

In Provincia di Arezzo i Comuni hanno deciso di gestire in forma associata alcune attività istituendo il Centro Intercomunale di Protezione Civile.

IL SISTEMA PROVINCIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Nella realtà aretina è stato sviluppato l'innovativo Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile che prevede la stretta collaborazione tra Provincia, Prefettura e tutti gli altri soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e soccorso: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, ASL, Volontariato, e tutti i protagonisti del coordinamento locale: Comuni e Comunità Montane hanno condiviso modalità di attivazione e procedure operative. Lo scopo è rendere sempre più efficace ed efficace la pianificazione di Protezione Civile che raccoglie tutte le informazioni riguardanti i rischi presenti nel territorio e definisce le indicazioni necessarie per una gestione dell'emergenza da parte di tutti i protagonisti del Sistema Protezione Civile.

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Volontariato è membro fondamentale del Sistema Regionale della Protezione Civile, concorre alla elaborazione dei piani di Protezione Civile, partecipa alle sedi di coordinamento operativo in emergenza, alle attività informative e alle esercitazioni promosse dagli Enti competenti. E' una delle componenti essenziali del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile.

La Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, garantisce una funzione di coordinamento tra le oltre 40 associazioni di volontariato del territorio provinciale che ad essa aderiscono.

Il Comitato Provinciale di Arezzo della Croce Rossa Italiana, è presente nel territorio aretino con otto Comitati Locali.

Consulta Provinciale
del Volontariato
per la Protezione Civile
Tel. 0575 26472
consultaprovincialevolon@tin.it



Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Arezzo
Tel. 0575 24398
www.critoscana.it



Per maggiori informazioni:
www.protezionecivile.provincia.aretto.it



Rischio incendi boschivi

Conoscere per proteggersi

perché la
**Protezione
Civile**

siamo

noi



Regole di comportamento in caso di incendio boschivo

Per evitare un incendio al patrimonio boschivo

Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca.

Non accendere fuochi nel bosco al di fuori delle aree attrezzate. Non abbandonare mai la zona prima di esserti accertato del completo spegnimento del fuoco.

Quando parcheggi l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. Il calore sprigionato potrebbe incendiare facilmente l'erba.

Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile.



www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi

A chi rivolgersi

La Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Toscana, aperta 365 giorni all'anno 24 ore su 24, coordina gli interventi sugli incendi boschivi in ambito interprovinciale, tiene i rapporti con il Dipartimento di Protezione Civile per l'invio dei mezzi aerei nazionali e, nel periodo di chiusura dei Centri Operativi Provinciali Antincendi Boschivi (C.O.P.), ha la

Saper fare e come comportarsi in una situazione di pericolo è fondamentale per essere di aiuto agli altri, proteggere se stessi e facilitare il lavoro dei soccorritori. Adottare comportamenti corretti per scongiurare il rischio di

Quando l'incendio boschivo è in corso

▶ Se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al numero verde **S.O.U.P. 800.425.425** per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio dopo aver cercato una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.

▶ Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere via di fuga.

▶ Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata e portarti così in un luogo sicuro.

▶ L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intraici i soccorsi e ostruisci le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

gestione diretta del servizio di spegnimento.

Nel periodo ad alta operatività, dal 15 giugno al 15 settembre, ogni Provincia apre il proprio Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi (C.O.P.) che coordina l'attività decisionale in merito all'attivazione delle squadre antincendio e si occupa con la S.O.U.P. per le richieste di intervento degli elicotteri regionali e dei canoair.

provocare un incendio è importante quanto sapere come vigliare e richiedere aiuto in caso di necessità.

www.protezionecivile.provincia.arezzo.it

Come effettuare gli abbruciamanti

In caso di *abbruciamanti* di stoppie, paglia o altri residui vegetali rispetta scrupolosamente le norme di prevenzione che in qualsiasi periodo dell'anno vietano l'accensione di fuochi in presenza di vento intenso e prevedono un controllo costante fino al completo spegnimento. Il Regolamento Forestale della Toscana (n.48R/2003) stabilisce inoltre che nel periodo a rischio incendi (dal 1 luglio al 31 agosto, salvo ulteriori periodi approvati dalle Province) gli *abbruciamanti* di residui vegetali sono consentiti esclusivamente nella fascia oltre i 200 metri dal bosco e in un orario compreso dall'alba alle ore 10 del mattino. Nei castagneti da frutto questa fascia oraria termina alle ore 9 e occorre concentrare il materiale in piccoli cumuli e in spazi ripuliti dalla vegetazione. I cittadini che hanno necessità di effettuare *abbruciamanti* sono tenuti al rispetto di queste indicazioni e a fornire una segnalazione preventiva al C.O.P., la sera prima o la mattina stessa, al fine di indicare la località e i propri riferimenti ed evitare così di impegnare la sala nella gestione di false segnalazioni.

Il Centro Operativo Provinciale di Arezzo, nel periodo ad alta operatività, è aperto tutti i giorni dalle ore 08,00 alle ore 20,00 e risponde al numero **0575.316.300**.

Fuori da questo orario, è necessario contattare il servizio Antincendi Boschivi della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Toscana al numero verde **800.425.425**.